

# **PROVINCIA SUD SARDEGNA**

*Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"*

## **Delibera n. 38 del 17.10.2016**

Oggetto: Adozione misure di contrasto alla corruzione.  
Applicazione dell'articolo 1, comma 17 della Legge 190/2012 sui  
Patti di integrità.

L'anno duemilasedici il giorno 17 del mese di ottobre alle ore 14:45

presso la sede di Carbonia

### **L'Amministratore Straordinario**

Nominato con

**Deliberazione di Giunta Regionale n.23/6 del 20.04.2016**

assunti i poteri della Giunta Provinciale

**Assistito dal Segretario Dott.ssa Adriana Morittu**

## VISTE

- la Legge Regionale 28.06.2013, n. 15 recante “Disposizioni transitorie in materia di riordino delle province” e, in particolare, l’art. 1 comma 3 nel quale la Regione Sardegna codifica definitivamente la soppressione delle province di Carbonia Iglesias e del Medio Campidano;
- la Legge Regionale 12.03.2015, n. 7 recante “Disposizioni urgenti in materia di enti locali e disposizioni varie”;
- la Legge Regionale 04.02.2016 n. 2 recante “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna” e, in particolare, l’art. 24 “Riordino delle circoscrizioni Provinciali” e l’art. 25 “Circoscrizioni Provinciali” comma 1 lett. a) in cui si stabilisce la variazione delle circoscrizioni territoriali delle Province della Regione Sardegna e si individua la circoscrizione territoriale della Provincia del Sud Sardegna “corrispondente a quella della Provincia di Cagliari, esclusi i comuni appartenenti alla città metropolitana di Cagliari” e aggregati nel rispetto della volontà popolare i comuni di cui alla lettera c) dello stesso comma, “di Escalaplano, Escolca, Esterzili, Gergei, Isili, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seulo, Seui, Genoni e Villanovatulo”;
- la Deliberazione n. 23/5 avente ad oggetto “L.R. 4 febbraio 2016 n. 2 - Riordino del sistema delle Autonomie locali della Sardegna. Art. 25 “Circoscrizioni Provinciali. Schema assetto province e città metropolitane” con cui la Giunta Regionale ha approvato lo schema di assetto delle province pubblicata nel BURAS supplemento straordinario n. 21 del 28.04.2016 e in particolare delineato l’assetto della Nuova Provincia del Sud Sardegna;
- la deliberazione n. 23/6 avente ad oggetto “L.R. 4 febbraio 2016 n. 2, art. 24 - Riordino delle circoscrizioni Provinciali. Nomina amministratori straordinari delle province di Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna. Nomina amministratore straordinario con funzioni commissariali della Provincia di Cagliari” pubblicata nel BURAS supplemento straordinario n. 21 del 28.04.2016 con la quale l’Ing. Giorgio Sanna è nominato amministratore straordinario della Provincia del Sud Sardegna;
- la Circolare n. 992/GAB del 22.04.2016 avente ad oggetto “L.R. 4 febbraio 2016 – art. 24 – Riordino delle circoscrizioni Provinciali- Delibera n. 23/6 del 20 aprile 2016. Indirizzi operativi” con la quale l’Assessore agli enti locali, finanze ed urbanistica attribuisce indirizzi operativi agli amministratori delle Province;

## **PREMESSO**

- che la Provincia del Sud Sardegna ha la volontà di concorrere, nell'ambito di un processo complessivo e integrato, al miglioramento della qualità dell'azione istituzionale nell'ambito del sistema territoriale provinciale, con particolare riferimento al rafforzamento e alla promozione di comportamenti improntati all'integrità nell'agire pubblico e nella società civile;
- che l'emergere di comportamenti corruttivi nell'ambito della gestione del bene pubblico mina profondamente il vincolo fiduciario che costituisce cardine fondante nel rapporto tra i cittadini e le istituzioni;
- che l'amministrazione della cosa pubblica deve essere improntata ad un profondo senso etico, che ne deve costituire l'essenza e che, laddove percepito, raccoglie intorno a sé il consenso e l'operoso sostegno dei cittadini e alimenta la fiduciosa crescita delle nuove generazioni;

## **DATO ATTO**

- che per contro i costi generati da comportamenti corruttivi, sia delle istituzioni che della società civile, gravano pesantemente sulla collettività in quanto distorcono la programmazione e l'allocazione delle risorse pubbliche e quindi condizionano i processi produttivi, lo sviluppo, la formazione del reddito e la sua distribuzione generando, oltre ai danni sopra accennati, un'altra conseguenza rilevante che è costituita dal decadere, nel sentire comune, del senso delle Istituzioni stesse;
- che occorre affrontare nella maniera più efficace e incisiva possibile le predette criticità e rafforzare in maniera significativa le misure di prevenzione della corruzione;

**VISTA** la Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che all'articolo 1 comma 17 ha stabilito che "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara";

**DATO ATTO** che il sopracitato articolo 1 comma 17 della Legge 190/2012 prevede l'applicazione da parte delle stazioni appaltanti di una misura preventiva della corruzione in occasione dello svolgimento di procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi e che detta misura preventiva consiste nell'adozione del Patto di Integrità;

**CONSIDERATO** che il Patto di Integrità costituisce uno degli strumenti più significativi individuati dalle organizzazioni specializzate, a partire da Transparency International, per prevenire la corruzione nell'ambito dell'affidamento dei contratti pubblici, consistendo in un accordo esplicito tra l'Amministrazione Pubblica e gli operatori economici che partecipano alle gare per l'aggiudicazione di contratti pubblici, con previsione di diritti e obblighi in forza dei quali nessuna delle parti contraenti pagherà, offrirà, domanderà o accetterà indebite utilità, o si accorderà con altri concorrenti per ottenere il contratto o in fase successiva all'aggiudicazione mentre lo porta a termine;

#### **VISTE**

- la Deliberazione di Giunta Regionale numero 30/16 del 16.06.2015 con cui la Regione Sardegna a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa siglato all'uopo con Transparency International Italia e ANCI Sardegna, ha adottato due modelli di Patti di integrità: uno destinato al Sistema Regione e l'altro destinato a Comuni, Unioni dei Comuni ed Enti di Area vasta comunque denominati;
- la delibera di Giunta Regionale n. 30/16 del 16.06.2015 con la quale, per rafforzare l'impegno a promuovere il concreto utilizzo dei Patti di integrità la Regione Sardegna dispone che ogni struttura del Sistema Regione, all'atto del trasferimento di fondi effettuato a favore di Comuni, Unioni di Comuni ed Enti di Area vasta comunque denominati, subordini il trasferimento stesso all'impegno da parte delle predette Istituzioni alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere su tali risorse;

#### **ATTESA** la necessità di:

- procedere all'adozione e all'utilizzo sistematico del Patto di integrità nelle procedure di gestione degli approvvigionamenti e appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- ai fini di un'omogenea azione amministrativa di livello regionale, fare proprio e adottare il modello di Patto di Integrità che la RAS ha predisposto e proposto per gli enti locali;
- estendere quanto più possibile l'ambito di applicazione del Patto di Integrità al fine di diffondere con ogni mezzo la cultura della legalità e di un'azione amministrativa eticamente corretta e orientata al bene comune;

**VISTA** la deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016;

**VISTE** le proprie Deliberazioni numero 20 del 03/09/2016 e 23 del 15/09/2016 con le quali sono stati predisposti rispettivamente il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016/2018 ed il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018 della Provincia del Sud Sardegna;

#### **VISTI**

- il Decreto Legislativo n. 267/2000;
- il Decreto Legislativo n. 165/2001;
- il Decreto Legislativo 33/2013, il Decreto Legge n. 90 del 2014, convertito con la Legge n. 114 del 2014 cd. "Trasparenza";
- il Decreto Legislativo 50/2016;
- lo Statuto della Provincia del Sud Sardegna approvato con deliberazione n. 3 del 08/07/2016;

**ACQUISITO** ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000 il parere di regolarità tecnica del Dirigente competente in materia, mentre il parere di regolarità contabile non è dovuto in quanto il presente atto non ha riflessi di carattere economico;

#### **DELIBERA**

1. DI RITENERE la narrativa in premessa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. DI APPROVARE e adottare ai sensi dell'art. 1 comma 17 della legge n. 190/2012 il Patto di integrità, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. DI DISPORRE che il Patto di Integrità venga utilizzato da questa stazione appaltante in tutte le procedure di affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture, di concessioni di lavori e servizi, di servizi e incarichi di ingegneria/architettura (a titolo meramente esemplificativo: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo ecc.), dei servizi geologici e affini;
4. DI DARE MANDATO al Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione della Provincia del Sud Sardegna affinché assicuri procedure di monitoraggio e controllo che consentano l'acquisizione dei dati inerenti all'applicazione del Patto di integrità da parte della stazione appaltante provinciale
5. DI DARE MANDATO al suddetto Responsabile affinché trasmetta all'Ufficio di Presidenza della Regione Sardegna la presente delibera, per dare comunicazione ufficiale della sua adozione;

6. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000.

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	
Favorevole	
	<b>Il SEGRETARIO GENERALE</b> f.to Dott.ssa Adriana Morittu

<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
(non dovuto)	
	<b>Il Dirigente</b> f.to Dott. Mariano Cabua

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.

L'Amministratore Straordinario  
f.to Ing. Giorgio Sanna

Il Segretario Generale  
f.to Dott.ssa Adriana Morittu

---

Si attesta che:

la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Provinciale in data 18.10.2016 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi (art. 124 co. 1 TUEL).

**Il Funzionario**

f.to Dott.ssa D.Fois

è stata pubblicata all'Albo Pretorio Provinciale dal 18.10.2016

**Il Funzionario**

f.to Dott.ssa D.Fois

è stata trasmessa in copia all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Provinciale (art. 4, co. 5, Reg. Consiglio Provinciale) in data \_\_\_\_\_.

Il Funzionario

è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari (art. 125 TUEL ) in data \_\_\_\_\_.

Il Funzionario

è stata comunicata al Prefetto in data \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_ (art. 135, co. 2, TUEL)

Il Funzionario

\_\_\_\_\_

è stata sottoposta al controllo eventuale (art. 3 L.R. n. 7/2002) in data \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

Il Funzionario

\_\_\_\_\_

è divenuta esecutiva (art. 134 TUEL) in data \_\_\_\_\_ (art. 134 co. 4 TUEL)

Il Funzionario

è stata trasmessa al Servizio competente in data \_\_\_\_\_ per l'esecuzione.

Il Funzionario